

Codice DB1406

D.D. 29 settembre 2014, n. 2651

R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Evento alluvionale aprile 2013. Domanda del Comune di Nomaglio (TO) in data 11/09/2014 per il rilascio di autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del rio San Grato, a protezione abitato. 1 lotto. Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 16/07/2014.

Autorizzazione idraulica n. 59/2014 per la “ sistemazione idraulica del rio San Grato, demaniale, a protezione abitato – 1° lotto”.

Richiedente: Comune di Nomaglio (TO).

Con nota pervenuta in data 11/09/2014 il Comune di Nomaglio ha presentato una istanza al fine di ottenere l'autorizzazione per le opere in oggetto. A seguito dell'evento alluvionale dell'aprile 2013, si sono verificate esondazioni ed erosioni di sponda lungo il Rio San Grato nel tratto a monte dell'abitato. Il progetto in argomento prevede pertanto e principalmente la sistemazione idraulica del tratto a monte dell'abitato e della Strada Provinciale per Settimo Vittone, con il riadeguamento della sezione idraulica mediante formazione di muri di sponda in massi di cava intasati con cls in modo da far confluire la portata centennale di circa 4,60 mc/sec. ed evitare dissesti areali. I tratti del corso d'acqua da sistemare, sono i tratti A, B, C, D, E, come si evince dalla planimetria e dai disegni di progetto. E' inoltre previsto un modesto arginello in sx orografica, in corrispondenza del punto F della citata planimetria.

La domanda con i relativi elaborati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Nomaglio (TO), senza seguito di osservazioni/opposizioni.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Nomaglio (TO) , all'esecuzione degli interventi indicati , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
4. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
5. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
6. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori in oggetto;
7. il provvedimento ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
8. dovrà essere trasmessa, a questo Settore anche per gli adempimenti di cui al precedente articolo, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole